

■ CASTROVILLARI

Tamburi dice no all'impianto rifiuti di Cammarata

CASTROVILLARI - «Nessun impianto di rifiuti deve essere allocato nel cuore del distretto agroalimentare di Sibari. Si trovi un altro sito». Il consigliere provinciale nonché sindaco di San Basile, Vincenzo Tamburi, interviene nel merito del progetto di realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti nell'area di Cammarata dicendo, forte e chiaro, il suo no e chiedendo un tavolo interistituzionale per costruire con il territorio la scelta di un sito utile ad ospitare l'impianto. Per il consigliere provinciale socialista «allocare un impianto per il trattamento dei rifiuti nel cuore del Distretto Agroalimentare di Qualità significa offendere la vocazione agricola che il territorio della piana di Cammarata e la Sibaritide in generale hanno avuto storicamente. Senza contare il danno che si arreca alle imprese che da anni, con non pochi sacrifici, provano a scrivere una pagina di sviluppo ecosostenibile attraverso la coltivazione e la commercializzazione delle nostre identità alimentari, con le quali raccontiamo all'Italia e al mondo la bellezza e la salubrità dei nostri territori. Attorno a questa esperienza agricola si sono avvicinati nel recente passato, - sottolinea Tamburi - tanti giovani

che sono ritornati alla terra scegliendo la storia dei loro padri e nonni come base per costruire il loro futuro. È a loro che dobbiamo la salvaguardia di un contesto produttivo che ci rende orgogliosi di appartenere a questa porzione di Calabria che ci rappresenta con la forza delle produzioni nel mondo intero».

«Si convochi, invece, - propone il consigliere provinciale - al più presto un tavolo interistituzionale con i sindaci del territorio per capire quali siti, diverso da quello scelto oggi, possano essere in grado di ospitare un impianto di selezione rifiuti di cui il territorio ha bisogno per migliorare la qualità della raccolta differenziata, unica strada compatibile con la realtà territoriale». Vincenzo Tamburi ricorda che nei primi giorni del mese di maggio, appena eletto consigliere provinciale, scrisse alla Regione Calabria ponendo qualche perplessità nel merito della vicenda. «Al territorio - conclude Tamburi - serve un impianto di trattamento rifiuti ma non serve ubicarlo nell'area a più alta vocazione agricola che, tra l'altro, offre centinaia di posti di lavoro linfa vitale per l'economia e lo sviluppo del comprensorio».

a. i.